

GIRODIRE'

LI MINCHIONI SE NE STANN'A CASA SUA

C'era una volta un gallo che siccome s'era annoiato di stare al suo paese, si mise in viaggio per girare il mondo.

Cammina, cammina e cammina, si fece notte; allora lui bussò a una casa per trovare alloggio. Bussa bussa.

“Chi è?”

“So' gallo.”

“E io so' gallina,” rispose la padrona di dentro.

Gli aprì la porta e l'invitò a cena; e intanto che il gallo mangiava, disse alla padrona che lui viaggiava per il mondo per divertirsi. Allora gallina gli fece:

“Si nun v'annojo, domani a matina viengo co' voi.”

E gallo le disse:

“Volentieri: anzi sarò contento d'avecce una accusi bella compagnia.”

Infatti se ne andarono a letto e buona notte.

La mattina dopo gallo e gallina si misero in viaggio e viaggiarono tutto il giorno; quando fu notte, bussarono a una casetta:

“Chi è?”

E loro:

“Gallo e gallina.”

E quella di dentro gli rispose:

“E io so' madama Croccolina.”

Aprì, li fece entrare, gli fece un sacco di complimenti, e quando sentì che gallo e gallina viaggiavano per il mondo, disse, che se a loro non dispiaceva, ci sarebbe andata volentieri anche lei.

Quelli le dissero che anzi avrebbero avuto un grande piacere. Infatti la mattina dopo, gallo, gallina e madama Croccolina, si misero in viaggio.

Cammina, cammina e ricammina, ecco che si fece notte; loro allora dissero:

“Annamo a bussà a quella casetta che se vede laggiù.” Bussa, bussa.

“Chi è?” fece una da dentro.

“Gallo, gallina e madama Croccolina.”

“E io so’ oca,” fece quella intanto che apriva.

Gli fece un sacco di complimenti; e quando sentì che viaggiavano per divertimento, gli disse che, se non gli dispiaceva, ci sarebbe andata anche lei.

Quelli ne ebbero tanto piacere; e la mattina, appena si fece giorno, gallo, gallina, madama Croccolina e oca, si misero in viaggio.

Ecco che cammina, cammina e ricammina, si fece notte. Allora videro una casetta e andarono a bussare. Bussa, bussa.

“Chi è?”

“Gallo, gallina, madama Croccolina e oca.”

“E io,” fece quella intanto che apriva, “so’ ochéssa.”

Basta: una cosa tira l’altra, fatto sta che la mattina dopo anche ochéssa si mise in viaggio assieme a loro.

Dopo aver camminato tanto, quando si fece notte, andarono a bussare a una casetta. Bussa, bussa:

“Chi è?”

“Gallo, gallina, madama Croccolina, oca e ochessa.”

“E io,” fece quella, “so’ cornacchia principessa.”

Li fece entrare; e la mattina dopo, anche lei volle andare a girare per il mondo.

Camminarono, infatti, tutto il giorno; e quando videro che si faceva notte, andarono a bussare a una casetta. Bussa, bussa:

“Chi è?”

“Gallo, gallina, madama Croccolina, oca, ochessa e cornacchia principessa.”

Quello di dentro gli aprì, e rispose:

“E io so’ piccione rugatore.”

Entrarono, cenarono, se ne andarono a letto, e la mattina dopo, si misero in viaggio tutti assieme.

Quando si fece notte, andarono a bussare a una casetta. Bussa, bussa:

“Chi è?”

“Gallo, gallina, madama Croccolina, oca, ochessa, cornacchia principessa e piccione rugatore.”

“E io so’ vorpe traditore,” fece quello intanto che gli apriva.

Quelli si dettero una bella guardata, come a dire: “Semo capitati a ciccio!”

Entrarono dentro casa, e volpe li servì come principi.

Gli preparò una bella cena, un bel fuoco, e quando fu che dovevano andare a dormire, volpe fece:

“Servitevi pure del mio letto, che intanto io questa sera, siccome devo andare via per una certa faccenda, non ritorno a casa.”

Li salutò, e andò via.

Quei birboni di gallo e piccione si misero a dormire sui travicelli del solaio; la cornacchia, per non essere vista, si mise sotto alla cappa del camino ch’era nera; e oca, ochessa, gallina e madama Croccolina, si misero tutte contente nel letto della volpe.

Ecco che al mattino, ritorna la volpe a casa;

si accosta piano piano al letto, e si mangia oca, ochessa, gallina e madama Croccolina.

Gallo, piccione e cornacchia, che videro la scena, siccome volpe aveva lasciata la porta aperta, presero e se la filarono in fretta e in furia.

Quando volpe se ne accorse andò per acchiapparli ma quelli, valli a riprendere se gli riusciva! Volarono. E vedendo volpe corrergli dietro gli fecero:

“Cuccù! Nun ce buscheri più”.